

Borgonovo-Ziano si vota in marzo

I cittadini saranno chiamati
a decidere sulla nascita
di un Comune unico

ZANGRANDI a pagina 24

BORGONOVO E ZIANO - Niente audizione per i sindaci: «E' per evitare rallentamenti all'iter, ma restiamo a disposizione»

«Comune unico, la legge entro Natale»

Il presidente della commissione regionale Pompignoli: referendum in marzo

■ Via libera entro Natale alla legge regionale per la fusione dei comuni di Borgonovo e Ziano. La notizia è rimbalzata ieri da Bologna, dove il presidente della commissione affari istituzionali dell'Assemblea Legislativa regionale, il leghista Massimiliano Pompignoli, ha tracciato le fasi dell'iter che porterà all'approvazione della norma spianando di fatto la strada al referendum da tenersi in una domenica di marzo. Se prima si trattava di un'ipotesi, ormai non dovrebbero esserci più dubbi. I cittadini dei due comuni saranno chiamati alle urne in una delle domeniche già ipotizzate nei giorni scorsi: 6, 13 o 20 marzo. A stabilire con esattezza il giorno del voto sarà il presidente della Regione **Stefano Bonaccini** con un decreto di convocazione dei comizi elettorali.

Prima di approdare in Assemblea Legislativa per l'approvazione finale, attesa tra il 21 e il 23 dicembre, il testo normativo sulla fusione otterrà comunque un primo ok in Commissione già martedì 15 dicembre. «La scorsa setti-

mana sono stati nominati il relatore di maggioranza, Gianluigi Molinari e di minoranza, Matteo Rancan», ricorda il presidente Pompignoli. «Era emersa anche la possibilità di sentire, nell'ambito di una specifica audizione, i sindaci dei due comuni per valutare le posizioni espresse nei rispettivi consigli comunali: interpellati da Rancan, i primi cittadini hanno però comunicato la volontà di non intervenire in commissione ritenendo che gli studi di fattibilità approvati esprimano già di per sé la volontà dei rispettivi enti». Una decisione sulla quale interviene il sindaco di Ziano Manuel Ghilardelli. «Non siamo pregiudizialmente contrari a una nostra audizione a Bologna - precisa -, ma restiamo disponibili solo nel caso in cui possa servire a fornire ulteriori chiarimenti». «L'obiettivo - spiega - è di evitare rallentamenti dell'iter avviato». Il primo cittadino esprime comunque un giudizio positivo sulla rapidità che sta accompagnando l'in-

tero percorso della fusione. «Se la Regione arriverà ad approvare la legge istitutiva del nuovo municipio già entro Natale è anche grazie alla validità delle argomentazioni che abbiamo portato a sostegno del progetto», afferma. «Rispettando il cronoprogramma fissato, sarà possibile lo svolgimento della consultazione popolare in marzo e quindi prima delle elezioni amministrative di Borgonovo che comunque si terranno regolarmente: il sindaco che verrà eletto potrà dunque gestire l'iter verso l'istituzione del nuovo ente, nella consapevolezza che ottenuto il sì dei cittadini al referendum il processo avviato sarà incontrovertibile». Dal canto suo, il presidente Pompignoli evidenzia come «il via libera alla legge di fusione entro il 2015 assicurerà ai territori interessati di godere dei finanziamenti attualmente previsti». «Non è detto - conclude - che i benefici in termini economici sarebbero rimasti gli stessi nel 2016».

Filippo Zangrandi



I sindacati ai sindaci: «Ok alla fusione, non per fare cassa ma per migliorare i servizi»

BORGONOVO - (mm) Ok alla fusione non per fare cassa, ma per portare reali miglioramenti ai cittadini. E' la richiesta che i rappresentanti di Cgil e Cisl, insieme alle rappresentanze sindacali di base dei due comuni interessati dalla fusione, hanno espresso ai sindaci di Borgonovo, Roberto Barbieri, e di Ziano, Manuel Ghilardelli presente con l'assessore al personale Luisa Ferrari, duran-

te un recente incontro.

«Ciò che abbiamo chiesto – dice Fausto Modenesi (Cgil) – è che, se la fusione verrà attuata, lo sia in modo tale da portare un reale beneficio ai cittadini, i quali devono vedersi migliorata la qualità dei servizi e non sia invece vista come uno strumento per fare cassa». Insieme a Modenesi era presente anche la collega di Cisl Lella Piatti.

«Dal canto nostro – dice Barbieri – ci siamo impegnati a condividere con i sindacati ogni ulteriore passaggio relativamente, ad esempio, all'organizzazione del personale e degli uffici». Il nuovo comune dovrebbe avere sede a Borgonovo. «A Ziano ci siamo impegnati a mantenere presidi per la cittadinanza per servizi base come ad esempio il servizio demografico e i tributi».

Tra i prossimi passi ci sarà la stesura di un regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi. «Un passaggio, questo, che sarà condiviso anch'esso con i sindacati». Nel frattempo prosegue a Borgonovo il tour informativo nelle frazioni. Mercoledì 9 dicembre alle 21 sindaco e giunta saranno presenti nell'ex asilo di Mottaziana (anche per i residenti di Agazzino e Berlasco). Giovedì 10 al mattino incontro a Borgonovo con le associazioni di categoria e in serata con le associazioni. Mercoledì 16 alle 21 nel salone parrocchiale di Castelnuovo (anche per Corano e Fabbiano).



Il presidente della commissione regionale affari istituzionali Massimiliano Pompignoli e i sindaci Roberto Barbieri (Borgonovo) e Manuel Ghilardelli (Ziano)